

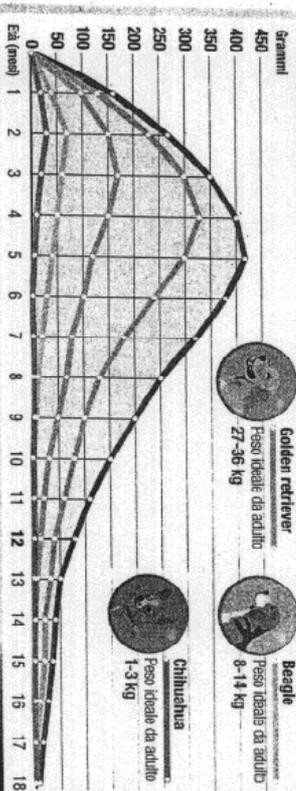
# La città degli animali

**Argomenti per tutta la settimana**

MARTEDÌ La città degli animali	MERCOLEDÌ Casa e condominio	GIOVEDÌ Uso e consumo	VENEDÌ I piaceri del weekend	SABATO Gentili e figli	DOMENICA La città del bene
-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------	---------------------------------	---------------------------	-------------------------------

## Occhio al peso

**Come cresce un cucciolo**  
L'aumento ponderale da 0 a 18 mesi di 5 diverse razze



**San Bernardo**  
Peso ideale da adulto: 50-90 Kg

**Golden retriever**  
Peso ideale da adulto: 27-36 Kg

**Beagle**  
Peso ideale da adulto: 6-14 Kg

**Chihuahua**  
Peso ideale da adulto: 1-3 Kg

**I risultati di una indagine su 115 famiglie milanesi**

# Bambini e cani fratelli di taglia

## Fuori peso quattro animali su dieci

Fuori taglia quattro cani su dieci. E se in casa anche i bimbi sono in sovrappeso, il rischio di far crescere animali eccitati aumenta in modo esponenziale. È il risul-

### La ricerca

e Francia (39%). In Europa si stima che i cani fuori taglia siano 4 milioni. Ma l'obesità, spiegano i veterinari, è un tema edulcorato da affrontare. I otorinolari scartano

## Il test

Scopri se il tuo miglior amico rischia di avere questo problema

**4 milioni**  
I cani obesi in Europa (stima)

**40%**  
dei cani britannici è in sovrappeso

**39%**  
la quota francese

Fai due passeggiate al giorno con il tuo cane di almeno 15 minuti l'una?

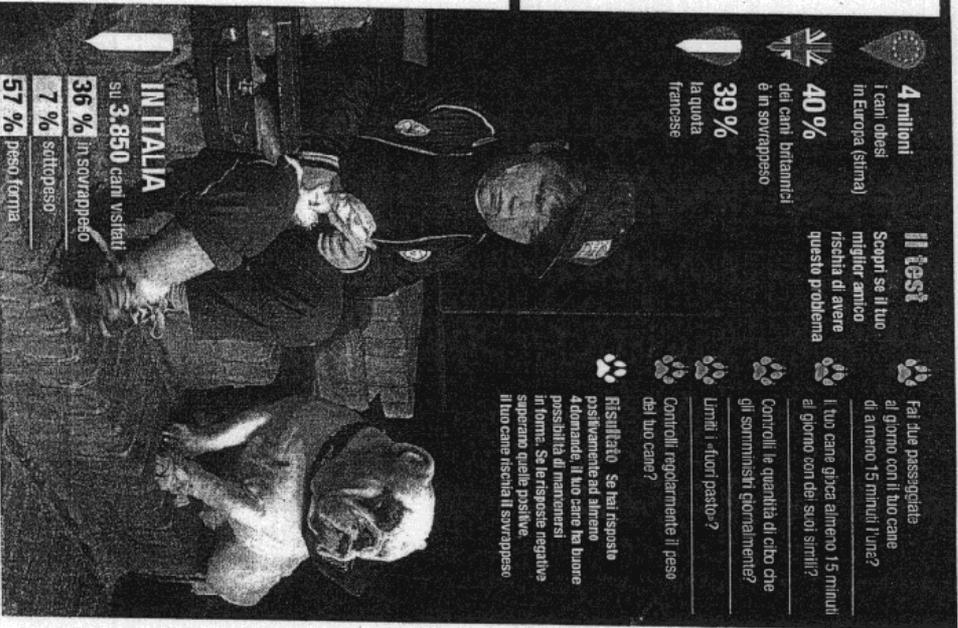
Il tuo cane gioca almeno 15 minuti al giorno con dei suoi simili?

Controlli le quantità di cibo che gli somministri giornalmente?

Urini i «fiori» pasto?

Controlli regolarmente il peso del tuo cane?

**Risultato** Se hai risposto positivamente ad almeno 4 domande, il tuo cane ha buone possibilità di mantenersi in forma. Se le risposte negative superano quelle positive, il tuo cane rischia il sovrappeso.



**IN ITALIA**  
su 3.850 cani visitati

<b>36%</b>	in sovrappeso
<b>7%</b>	sovrappeso
<b>57%</b>	peso forma

## Punto di vista

Pratiche da vietare

**Se il pupazzo è finto ma la pelliccia è di gatto vero**

di LUCA MIGLIORISI\*

Come veterinario forense mi sono spesso imbattuto in casi di importazione di animali, sia domestici sia selvatici. Riguardo ai cani importati dall'Est Europa è frequente la pratica di importare cuccioli dall'età incompatibile con un viaggio lungo. In violazione della normativa. Il problema è la presenza di passaporti validi con date di nascita non corrispondenti all'età del cucciolo, ma rilasciati dall'Autorità veterinaria del Paese esportatore. Ciò spesso vanifica l'impegno dell'Autorità italiana per fermare questo iniquo commercio. Va ricordata anche l'importazione dall'Oriente di pupazzetti raffiguranti gatti, detti di "pelo vero". Recenti verifiche sul DNA hanno dimostrato essere nella maggioranza dei casi pili di gatto. Tale commercio in Italia dovrebbe essere abolito. Riguardo agli animali esotici, Va ricordato

La ricerca in modo esponenziale. È il risultato di una ricerca pilota della task force istituita da Hill's Pet Nutrition Italia, perdisti e veterinari insieme, che ha studiato 115 famiglie in città con bimbi e ammalati, alla ricerca di nuove strategie di prevenzione. Obesità e sovrappeso non rappresentano per i nostri pet un problema serio ma una vera e propria malattia.

Prima di approdare in Italia, la task force aveva già messo sotto osservazione Regno Unito (40% dei cani è in sovrappeso).

## Noi & loro

di Danilo Mainardi

# Quando in amore l'abito fa il monaco



Gli uccelli combattenti (*Philonotus huygnae*) d'inverno sembrano un po' beccacce. Nella stagione degli amori, i maschi vestono, però, una livrea straordinaria. Spunta una collottola e, sopra questo, pure di piume e piume, due cufrini erettili. E questi ornamenti possono essere a fondo nero, marrone, grigio o bianco. C'è poi, fantastica, il loro comportamento d'arena, detto così perché i combattenti maschi sembrano gladiatori. Le arene sono postazioni fisse e, in esse, sono inibibili piccoli spazi, le corti, ciascuna propria di un maschio differente. E qui che, ciascuno stando nel suo, ingaggiano combattimenti rituali. Le femmine entrano nell'arena e si concedono al maschio preferito. Sembrerebbe un normale caso di scelta sessuale, ma non è così. Alla variabilità del mantello maschile s'accompagna infatti tre tipi di maschi: i "yeshten", padroni delle corti e debuttanti; i "nangyal", che stanno in periferia e tentano di conquistare, se è tesoro, una delle corti; vi sono infine i "satellit", che staminate alle corti hanno accesso. Hanno comportamento poco aggressivo e non sono interessati alle femmine, pare una via di mezzo tra il femminile e il maschile. Non c'è però alcuna traccia di omosessualità. Il loro è un ruolo ben preciso, avendo la misteriosa capacità di attirare le femmine all'interno dell'arena. Forse per ciò che non possono tollerare dagli altri maschi, i "nangyal" e i "satellit" sono presenti anche da noi, divrento, in marce e risse.

## Per ogni ruolo, gli uccelli combattenti indossano una diversa livrea

La ricerca in modo esponenziale. È il risultato di una ricerca pilota della task force istituita da Hill's Pet Nutrition Italia, perdisti e veterinari insieme, che ha studiato 115 famiglie in città con bimbi e ammalati, alla ricerca di nuove strategie di prevenzione. Obesità e sovrappeso non rappresentano per i nostri pet un problema serio ma una vera e propria malattia.

### Lo studio

Controllo 115 famiglie milanesi mettendole in relazione il peso forma di bambini e cani. Dove c'è un cane obeso è più probabile che ci sia anche un bimbo oversize

«Certo» da affrontare. I proprietari sembrano a credere che il loro cane sia iperattivo. E se in famiglia oltre a Fido anche i bimbi sono cuccioli, la percezione di avere un cane grasso è praticamente inesistente: nel 36% delle famiglie dove erano presenti sia bimbi sia cani obesi, i genitori negavano il problema. Obiettivi della ricerca: valutare la relazione tra eccesso di peso del bimbo tra i 2 e i 14 anni e il loro animali domestico.

«Spesso il proprietario tende a considerare il cane come un essere umano. E questo è un bene — spiega Sabrina Giussani, medico veterinario Comportamentista —. Ma concentra la propria relazione con il cane su cibo e coccole, trascurando i fabbisogni comportamentali di questa specie che è diversa». Ci si dimentica, cioè, che il cane ha bisogno di «dare vita da cani, correre, uscire in passeggiata, ammassare mille odori, andare a trovare i suoi amici all'area cani. Non basta portarlo fuori e fargli fare il giro dell'isolato dieci minuti al giorno. Un cane ha bisogno di collaborare con l'essere umano, di avere un "lavoro"».

## Domande & risposte

**Come trovare il cucciolo adatto? «Non è come scegliere un regalo»**

2 Come mi devo regolare nella scelta della razza di un cucciolo di cane?

Gianfranca B. Desenzano  
Nel fare un regalo ci bastano sui parametri che, di solito, seguono un ordine di priorità come il prezzo, i gusti di chi dovrà riceverlo, la funzionalità, la portabilità e la sua utilità. Questi ultimi 3 fattori, utilizzati nell'acquisto di oggetti, devono diventare i primi elementi su cui dovrà ricadere l'attenzione nella scelta della razza di un cane. La funzionalità non è la bellezza, bensì l'adattabilità comportamentale di quel tipo di cane con le nostre aspettative. La portabilità sembra riferirsi ad un capo d'abbigliamento, ma, in questo caso, calza a pennello anche ad un cane e visto che starà con noi anche quando andremo a passeggio, sarà opportuno prevedere se, una volta adatto, saremo noi, ma anche i nostri figli, in grado di gestirlo. L'utilità non è quella tipica di un utensile, ma la

«fare». Il sovrappeso è riscontrato maggiormente nei cani adulti (più di 4 anni) ed in alcune razze come Labrador, Boxer, Beagle, Golden Retriever e Pastore Tedesco. Il sovrappeso e l'obesità nei pet porta a scompensi gravissimi come problemi al cuore, diabete, allergie cutanee.

La ricerca ha messo in luce che i veterinari considerano l'obesità un tema «delicato». Vi è una certa resistenza da parte degli specialisti ad affrontare direttamente il problema, l'87% è più incline a supportare programmi di gestione del peso se i clienti iniziano la discussione. Di fatto, meno del 50% degli animali viene pesato regolarmente. E occorrono in media tre richiami durante le visite prima che il proprietario agisca davvero.

«Nelle famiglie dove c'è un animale in sovrappeso, è probabile che anche i bambini non abbiano un peso ideale — aggiunge Marina Picca, pediatra —. Lo studio ci dice che ci può essere una relazione. Non sempre le famiglie sono consapevoli



realistica valutazione dei nostri bisogni: la difesa di se stessi, dei cani e della proprietà. Il sentirsi meno soli prima di riflettere sul perché lo siamo.

quello di accontentare un desiderio di nostro figlio od ovviare alla nostra insicurezza dominando un altro essere come, per esempio, un cane e così via. Non le ho parlato di razze perché ne avrei, inevitabilmente, esclusa qualcuna, ma se lei si sente libera da vincoli di scelta, appena ha tempo, faccia una visita al canile rifugio più vicino... sono sicuro che il cane giusto è lì che l'aspetta! Non so a quale tipo di potenziale "padrone" lei appartenga, ma si ricordi che se il suo cane crescerà, invetercherà e, con molta probabilità, morirà tra le sue braccia, avrà fatto la scelta giusta.

Daniela Marziani  
educatore assistenziale

dell'importanza dell'eccesso di peso come fattore di rischio». Spesso, anzi, sono convinte che il bimbo mangi bene, non in modo esagerato. «E se non sono convinte le famiglie, è difficile mettere in atto strategie di prevenzione». Per questo la task force, che tenta di unire i due mondi. Un bimbo su tre, in Italia, è obeso e, in sovrappeso, è la statistica dicono che i bambini italiani sono i più grassi di tutto il Vecchio Continente. «Chi ha un cane ha l'occasione di investire la tendenza. Cominciando a fare lunghe passeggiate, con bimbi e cane, e a casa operare piccoli interventi, come ridurre il tempo trascorso davanti alla tv», conclude Picca. «Televisione e videogame sono un cocktail micidiale per i bambini: ogni ora davanti al piccolo schermo aumenta del 25% il rischio di obesità». Il cambiamento, spiegano gli esperti, deve coinvolgere tutta la famiglia.

Paola D'Amico  
paolam@corriere.it

**I pesci s'ammalano di tumore? «Sì, una causa sono i troppi reinocchi»**

2 I pesci d'acquario possono ammalarsi di tumore? Paola M. Cislano

Oltre alle comuni patologie infettive, i pesci d'acquario possono essere colpiti in varie parti del corpo da tumori. Poiché la vita media di un pesce è breve e difficile che abbiano il tempo di svilupparsi e di diventare un problema. Masse tumorali si possono manifestare in seguito a infezioni virali, a cause ambientali (presenza di sostanze cancerogene) ma spesso anche dalla modificazione del patrimonio genetico causato dai ripetuti reinocchi messi in atto dagli allevatori. Per pesci di grandi dimensioni è possibile, a volte intervenire chirurgicamente sulla massa tumorale. Interventi di questo tipo sono molto complessi e costosi e con un esito incerto. Sino a



qualche anno fa si pensava che tra tutti i pesci solo gli squali fossero esenti dai tumori e che ciò fosse attribuibile alla presenza nelle loro cartilagini di sostanze antitumorali. Le ricerche svolte hanno però appurato che tali sostanze non avevano alcun effetto nell'inibire la crescita tumorale e recentemente (purtroppo) sono stati individuati anche tra gli squali soggetti con masse tumorali. Queste ricerche sono comunque importanti, perché non dobbiamo dimenticarci che molti dei medicinali antitumorali attualmente in commercio derivano, come nel caso degli alabioidi della vicia, da sostanze di estrazione naturale.

Paolo Galli  
ecologo Università Bicocca

che la detenzione di animali ritenuti non pericolosi comporta comunque dei rischi. Un pitone reale, ad esempio, non è velenoso ma può mordere e comunque può stringere con estrema forza, non è un giocattolo e, senza volerlo, può causare danni all'uomo. A proposito di pitoni e boa, andrebbe a mio avviso scongiurato anche il commercio dei serpenti morpi, boadi modificati geneticamente e dare invece sempre nuove per il piacere dell'occhio umano, mutazioni che però portano con sé danni alla salute del rettile, a contiguità il maltrattamento genetico.

medico veterinario jorisse

ecologo Università Bicocca